



Facciata del convento delle Orsoline a Bellinzona, sede del governo ticinese nel periodo della Mediazione
(situazione riferita al 1867, facciata ulteriormente modificata nel 1920)
modello ligneo realizzato da Ivan Kunz, 1998, 36x119,5x12,5 cm
Bellinzona, Divisione della cultura DECS

Quando nacque il Cantone nel 1803 non esistevano edifici pubblici adatti ad ospitare le sedute del parlamento e gli uffici governativi. La prima seduta del Gran Consiglio fu tenuta il 20 maggio nel convento dei Benedettini a Bellinzona, che sorgeva nella centrale contrada di Codeborgo. Le successive sessioni furono tenute nel refettorio del convento delle monache Orsoline, fuori delle mura. Qui fu mantenuta la sede del parlamento anche dopo la Costituzione del 1814, che sanciva il principio della capitale itinerante ogni sei anni nei tre centri maggiori di Bellinzona, Locarno e Lugano: i consiglieri si riunirono infatti nel palazzo delle Orsoline nel primo turno bellinzonese degli anni 1815-21; successivamente, nel 1833-39, passarono invece in un ex-convento di padri Agostiniani, nel quartiere di San Giovanni, che era stato soppresso nel 1812, ed era diventato un palazzo privato affittato alle autorità governative. Nel 1848 fu soppresso anche il convento delle Orsoline (passato in proprietà al Cantone) e da quella data l'edificio ospiterà nuovamente la sede governativa. Il palazzo conobbe successive radicali trasformazioni: tra le altre, nel 1867 l'ala prospiciente la piazza fu rialzata di un piano e nel 1920 il frontone semicircolare della facciata fu sostituito con quello triangolare ancora oggi visibile.